

Migliaia di albanesi hanno salutato nella piazza dell'Università la nascita del nuovo partito degli studenti e degli intellettuali

Alia estromette la vecchia guardia I riformatori hanno ceduto alle pressioni della piazza o «ispirano» dall'alto i movimenti?

Tirana esulta: democrazia anche qui

«Democrazia, democrazia», d'Albania come l'Europa. La gente esulta a Tirana, mentre gli studenti e i «giovani intellettuali» fondano un nuovo partito.

TONI PONTANA

La gente esulta a Tirana: nella piazza dell'Università, migliaia di persone hanno salutato la nascita del partito degli studenti, «Democrazia, democrazia, Albania come l'Europa» gridava la folla.

Partito del Lavoro (comunista) di «permettere la creazione di organizzazioni politiche indipendenti in conformità alle leggi in vigore».



Il presidente dell'Albania Ramiz Alia, a sinistra, incontra i leaders della protesta studentesca

L'indomani duemila, duemila cinquecento studenti sono scesi in piazza per reclamare libertà politiche e democrazia. Appare certo che la polizia abbia attaccato la manifestazione.

Alia pare deciso a proseguire la strada della riforma ma senza traumi. L'obiettivo di fondo qui il regime ha legato la propria sopravvivenza, e l'arrivo di capitali stranieri che diano una boccata d'ossigeno alla stagnante e avvizzita economia albanese.

Da Hoxha ad Alia il viaggio di un paese fuori dal regime

Poco più grande della Sicilia, l'Albania si trova nella parte occidentale della penisola balcanica, stretta tra Jugoslavia e Grecia. In Albania vivono poco più di tre milioni di persone secondo un censimento del 1989.

Georgia, stato d'emergenza Coprifuoco in Ossetia ancora scontri etnici Uccise tre persone

MOSCA. L'Urss è alle prese con un nuovo, sanguinoso scontro etnico. È quello che vede contrapposti i georgiani alla minoranza degli Osseti, circa centomila persone che abitano una parte della repubblica meridionale sovietica.

quale ha fatto riferimento ad un «atto terroristico» senza specificare. Proprio ieri un deputato osseto, membro del Soviet Supremo, il parlamento dell'Urss, aveva rivolto un appello a Gorbaciov affinché proteggesse i diritti della minoranza.

Le Repubbliche sovietiche al bivio: per chi dice no solo secessione «L'unità dell'Urss non è in discussione» O il nuovo trattato o il patto del '22

«L'unità dell'Urss non è in discussione». Il capo del Parlamento sovietico non esclude un referendum in tutto il paese per stabilire i contenuti della nuova unione.

Un procedimento lungo non meno di cinque anni a cominciare dalla didatta del patto E che potrebbe riguardare tutta l'Unione sovietica.

In un secondo momento, solo dopo l'esame e la firma di tutte le repubbliche aderenti. Su questo tema si è espresso il «plenum» del Comitato centrale del Pcus nella risoluzione approvata dopo due giorni di lavori e resa nota ieri dal vice segretario Vladimir Ivaschko.



Il figlio di Chico Mendes con un cono gelato, davanti al ritratto del padre

Il giovane Darcy ha confermato in tribunale di essere stato lui a sparare contro il leader dei seringueiros Ora gli avvocati della difesa cercano di infangare la memoria dell'uomo che tentò di salvare l'Amazzonia

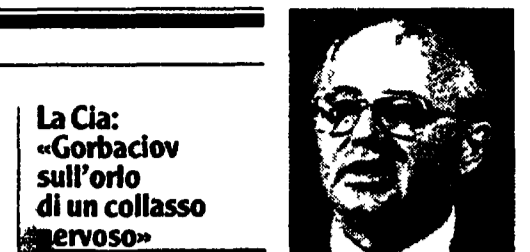
Il pistolero confessa: «Ho ucciso Chico Mendes»

«Sì, sono stato io a uccidere Chico Mendes». Un'ora dopo l'inizio del processo, il giovane pistolero Darcy Alves da Silva ha confermato davanti al giudice del tribunale di Xapuri di essere stato lui a sparare al leader dei seringueiros la sera del 22 dicembre di due anni fa.

lenti da miope. «Sembra un pazzo», mormora qualcuno. E in effetti, il «vecchio» Darcy - ha solo 54 anni ma sembrano molti di più - ha alle spalle almeno una decina di omicidi, un'abitudine alla violenza che si scatenò per i motivi più futili, e che ha trasmesso ai suoi 22 figli.

la confessione fatta quattro giorni dopo l'omicidio, quando ammise di avere ucciso Chico Mendes «rivoltato per le persecuzioni» del leader seringueiro contro suo padre Darcy.

Cia per proteggere gli interessi delle multinazionali americane in Amazzonia. Gli avvocati della difesa, insomma, cercheranno di condizionare emotivamente il giuri popolare di sette persone che dovrà approvare o respingere la proposta di sentenza che il giudice Longhini farà alla fine del dibattimento stasera o domani sera al massimo.



La Cia: «Gorbaciov sull'orlo di un collasso nervoso»

Anche se a distanza, la Cia sembra aver fatto una specie di check-up a Mikhail Gorbaciov (nella foto) e non lo avrebbe trovato per niente in salute.

Anche la Svezia farà domanda per entrare nella Cee

Il Parlamento svedese ha approvato una proposta di adesione alla Cee, dando mandato al Governo di presentare domanda di adesione, senza tuttavia fissarne le date precise.

Eric Honecker è in fin di vita in un ospedale militare sovietico

Honecker che ha 78 anni, è affetto da una grave malattia cardiaca, e che la sua funzione reale è insufficiente.

Una ragazzina palestinese uccisa a Gerico dagli israeliani

Una ragazzina palestinese di 13 anni è rimasta uccisa ieri a Gerico, in Cisgiordania, quando soldati e coloni israeliani hanno aperto il fuoco contro gruppi di studenti che stavano lanciando sassi.

Dice a un collega «maledetto negro» Espulso dai Tories

Bill Galbraith, l'uomo che aveva definito il candidato conservatore nero «maledetto negro», è stato espulso dal partito Tory John Taylor, avvocato di colore, era stato scelto a larga maggioranza e con l'appoggio dei massimi dirigenti del partito per difendere alle prossime elezioni politiche il seppo detenuto dai Tories a Cheltenham, nel centro Inghilterra.

Lech Walesa lascia Solidarnosc dopo dieci anni

Dopo dieci anni Lech Walesa ha lasciato la guida di Solidarnosc. In un discorso alla commissione nazionale dell'organizzazione il neopresidente della Polonia ha chiesto al sindacato di battersi affinché il paese non si trovi mai più a dover fronteggiare l'attacco contro rivoluzionario di un Tjminski.